

Uno studio randomizzato controllato sull'uso dell'Echinacea nelle infezioni respiratorie alte del bambino

a cura di M. Lazzerini

Perché parliamo di naturopatia? Perché circa un bambino su 7 affetto da infezioni delle vie respiratorie superiori (Canada e USA) fa uso di terapie alternative, e perché è giusto aprire la mente a tutto ciò che la natura ci offre di potenzialmente utile e perché prima o poi come medici un giudizio di efficacia sui rimedi “naturali “ dai pazienti ci viene chiesto, e, al di là dei pregiudizi, ogni tanto si possono dare risposte strutturate. Inoltre per le infezioni respiratorie alte la medicina convenzionale non ha molte armi, e anche se è un problema banale per la salute del piccolo, cioè non lo espone a rischi, si tratta di sintomi disturbanti per lui e la famiglia, e il maggior carico di lavoro per un pediatra di famiglia, in altre parole un problema che vorremmo tutti risolvere. Lo studio in questione fa riferimento all'erba più utilizzata negli Usa contro le malattie da raffreddamento, l'Echinacea purpurea, ritenuta avere attività immunomodulante attraverso l'attivazione dei macrofagi e della fagocitosi neutrofila, e già valutata in numerosi altri studi con conclusioni possibiliste ma non definitive legate a bias di metodologia degli studi stessi. Lo studio, che è un RCT, conclude per la non efficacia del rimedio: nessuna differenza nella severità dei sintomi, nella durata di malattia, nei giorni di febbre. Commenti: 1. Ahimè, non abbiamo risolto il problema (ci sarebbe piaciuto altrimenti) 2. Da una parte l'umana necessità di fare, dall'altra l'inutilità del fare, in mezzo un budget di 300 milioni di dollari l'anno (USA). (JAMA 2003; 290:2824-2830).